



N° PAP-01328-2018

Si attesta che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio on-line dal 21/03/2018 al 05/04/2018

L'incarico della pubblicazione  
ANGELA STEFANO

Ufficio Risorse  
Educativa, Scientifiche e  
Culturali Organizzative

# CITTA' DI MATERA

**SETTORE: SETTORE OPERE PUBBLICHE**

**DETERMINAZIONE DSG N° 00818/2018 del 21/03/2018**

N° DetSet 00153/2018 del 21/03/2018

**Dirigente: SANTE LOMURNO**

**OGGETTO: ALLESTIMENTO DELLA CAVA DEL SOLE A MATERA.  
DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI  
SERVIZI DECISORIA EX ART.14, L.241/90 IN FORMA SIMULTANEA E IN  
MODALITA' SINCRONA.**

**ATTESTAZIONE REGOLARITA' AMMINISTRATIVA  
(art. 147-bis D.Lgs n. 267/2000)**

Il Dirigente SANTE LOMURNO, con la sottoscrizione del presente provvedimento in ordine alla determinazione di cui all'oggetto, attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs n. 267/2000.

N.B. Il relativo documento informatico originale è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005

**ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'**

Il Sottoscritto .....  
in qualità di .....

attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale n° DSG 00818/2018, composta da n° ..... fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.

## **PREMESSA**

Tenuto conto dello svolgimento della Conferenza di Servizi Decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, indetta il giorno 19/02/2018 prot. n.13322, in prima riunione e svoltasi il giorno 27/02/2018, di cui al verbale prot. n.0015608/2018;

Che la Conferenza di Servizi decisoria svoltasi il giorno 27/02/2018 si concludeva con l'espressione del parere favorevole unanime e con la prescrizione, da parte dell'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata di Potenza, rappresentato dalla dr.ssa Lidia Consiglio, specificando che il parere definitivo di competenza sarebbe stato inviato in data successiva;

Che con nota pec prot. n.19588 del 15/03/2018, il Dipartimento Ambiente ed Energia – Ufficio Compatibilità Ambientale ha inviato il parere favorevole con le relativi prescrizioni, che si allega alla presente determinazione;

Considerato che i lavori della Conferenza dovevano concludersi non oltre quarantacinque giorni dalla data della prima riunione sopra indicata;

Tenuto conto della particolare complessità della determinazione da assumere, in relazione alla quale è stato ritenuto pertanto opportuno e necessario procedere all'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso, mediante la partecipazione contestuale dei rappresentanti delle Amministrazioni competenti coinvolte;

Acquisita l'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte, considerato che è previsto che l'Ente procedente adotti la determinazione motivata di conclusione della Conferenza;

adotta la seguente

### **DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA**

Della Conferenza di servizi ex art.14 L.241/90, come sopra indetta e volta, in forma simultanea e in modalità sincrona, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;

I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

La determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro

120 giorni.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il Settore Opere Pubbliche del Comune di Matera, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

IL DIRIGENTE

ing. Sante Lomurno

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.*



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA  
UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA  
Tel. +39 971 668844 Fax +39 971 669082  
PEC: [ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it](mailto:ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it)  
Email: [emilia.piemontese@regione.basilicata.it](mailto:emilia.piemontese@regione.basilicata.it)

Dirigente: Dott.ssa Emilia PIEMONTESE

Prot. 0045433 /23AB

Potenza, 13 MAR. 2018

COMUNE DI MATERA  
SETTORE OO.PP.

[comune.matera@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.matera@cert.ruparbasilicata.it)

GRUPPO CARABINIERI FORESTALE MATERA  
[cp.matera@pec.corpoforestale.it](mailto:cp.matera@pec.corpoforestale.it)

ENTE PARCO ARCHEOLOGICO STORICO  
NATURALE DELLE CHIESE RUPESTRI DEL MATERANO  
[parcomurgia@cert.ruparbasilicata.it](mailto:parcomurgia@cert.ruparbasilicata.it)

REGIONE BASILICATA  
DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA  
Ufficio Parchi, Biodiversità  
e Tutela della Natura  
[ufficio.tutela.natura@cert.regione.basilicata.it](mailto:ufficio.tutela.natura@cert.regione.basilicata.it)

FONDAZIONE MATERA BASILICATA 2019  
[fondazione@pec.matera-basilicata2019.it](mailto:fondazione@pec.matera-basilicata2019.it)

Oggetto: D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. - **Valutazione di Incidenza.**

Conferenza di servizi inerente ai lavori di allestimento di Cava del Sole come sito di eventi performativi legati a "Matera 2019" convocata per il 27/02/2018, ai sensi ex art. n. 14, c. 2 Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. ed art. n. 27, c. 1 e 2 del D.lgs. n. 50/2016. **Parere favorevole con prescrizioni.**

Con riferimento alla conferenza in oggetto, convocata dal Comune di Matera, con nota del 20/02/2018 n. protocollo 0013322/2018 (acquisita e registrata al protocollo dipartimentale in data 20/02/2018 al n. 0032002/23AB), si comunica quanto segue.

Il progetto esaminato riguarda l'allestimento della Cava del Sole nel Comune di Matera come sito destinato ad ospitare gli eventi del programma Matera 2019. L'area è identificata catastalmente al Foglio n. 70 particelle n. 36, 37, 38, 39, 40, 47, 48, 49, 110 e 192, all'interno del perimetro del sito ZSC "Gravine di Matera", in un contesto parzialmente urbanizzato, essendo già presenti edifici civili ed industriali.

Il sito "Cava del Sole" presenta un orientamento Est-Ovest ed è suddiviso in tre settori, ognuno dei quali, da progetto, avrà una specifica destinazione; procedendo da Ovest verso Est:

1. la Cava ovest, ampia 6.000 m<sup>2</sup>, è destinata alle strutture per l'accoglienza dei visitatori (info point, servizi igienici, bookshop, bar/ristorante, bike sharing/electric car sharing, magazzini); dette strutture saranno totalmente amovibili (containers). È prevista l'installazione di 8 moduli grandi (12,00 x 2,50 x 2,80 metri) e 6 moduli piccoli (6,00 x 2,50 x 2,80 metri);
2. la Cava grande, ampia 5.000 m<sup>2</sup>, è il sito destinato ad ospitare gli eventi all'aperto e le performance del programma Matera 2019; gli interventi in quest'area saranno limitati a



piccoli terrazzamenti del terreno, assecondando l'attuale profilo degradante verso il palcoscenico situato a ridosso del muro su cui corre la strada vicinale "Via dei Cavamonti"; il fondo drenante, derivato dal deposito di inerti verificatosi nel corso dei decenni, a partire dalla sua dismissione come cava di tufo, sarà rinforzato con fibre naturali;

3. la Cava est, ampia 2.500 m<sup>2</sup>, è destinata all'installazione di un contenitore polifunzionale per eventi al chiuso, con capacità di 800 posti a sedere più locali di servizio, con ingombro di superficie di 1.200 m<sup>2</sup>.

A completamento delle installazioni è prevista la creazione delle reti impiantistiche (a basso impatto visivo e di facile dismissione), per il collegamento alle reti cittadine di alimentazione (idrica ed elettrica) e di smaltimento (fognaria). La climatizzazione degli ambienti avverrà mediante pompe di calore alimentate elettricamente. È prevista, infine, la piantumazione di specie arboree ed arbustive di ambiente mediterraneo, principalmente nella Cava Ovest, con lo scopo di schermare le strutture.

Il sito "Cava del Sole" è stato interessato negli anni da interventi di rimodellamento del piano di calpestio della zona centrale ed è stato utilizzato in modo ricorrente per l'organizzazione di concerti; attualmente si presenta scarsamente coperto da vegetazione con comunità erbaceo-arbustive poco strutturate. La mancanza quasi totale di vegetazione limita fortemente anche l'idoneità faunistica dell'area, ristretta ad alcuni taxa.

Il sito d'intervento, dal punto di vista della vegetazione, non risulta interessato da habitat e/o specie di interesse comunitario.

Per quanto concerne la fauna, invece, l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha ritenuto necessario richiedere, a seguito della convocazione della Conferenza di Servizi istruttoria prevista per 16 novembre 2017 presso la sede Comunale (nota n. 0075541/2017 del 3/11/2017, acquisita e registrata in data 6/11/2017 al n. 0174569/23AB del protocollo dipartimentale), uno Studio di Incidenza Ambientale che conducesse un approfondimento sulle specie faunistiche, legate all'area d'intervento per ragioni trofiche, di rifugio o riproduttive.

Lo Studio d'Incidenza Ambientale, trasmesso con nota n. 0077150/2017 del 10/11/2017 (acquisita e registrata in data 13/11/2017 al n. 0178423/23AB) e integrato con nota n. 0087214/2017 del 19/12/2017 (acquisita e registrata in data 20/12/2017 al n. 0201606/23AB), ha considerato, come area di studio, il sito d'intervento unitamente ad un buffer ampio 100 metri, a partire dal limite esterno delle particelle catastali interessate dall'intervento; detta area così definita è stata suddivisa in 8 aree omogenee.

Lo studio, mediante un'analisi dell'ecologia e dell'etologia delle specie riportate nel formulario standard della ZSC "Gravine di Matera" e delle "potenzialità faunistiche" del sito d'intervento ha consentito di giungere ad un'analisi delle possibili interferenze delle attività di progetto con la fauna di interesse comunitario potenzialmente presente, con particolare riferimento alle sorgenti luminose e sonore. Sono state individuate 15 specie "target" per la valutazione degli impatti (specie per le quali la valutazione generale non può essere considerata trascurabile). Delle specie individuate, 4 appartengono agli uccelli (Calandra, Calandrella, Ghiandaia marina e Gruccione), 10 ai chiroterteri (Vespertilione di Blyth, Ferro di cavallo maggiore, Ferro di cavallo minore, Vespertilione smarginato, Molosso del Cestoni, Pipistrello albolimbato, Pipistrello nano, Serotino comune, Pipistrello di Savi, Minioterro) ed una agli insetti (Cerambicide della quercia).

Lo studio ha:

- individuato le misure di mitigazione di carattere generale per la coerenza del progetto con i principi di conservazione della ZSC "Gravine di Matera"



- fornito per ciascuna specie target, e relativamente ad ogni area omogenea, indicazioni per la mitigazione degli impatti, sia in fase di cantiere che di esercizio;
- predisposto un Piano di Monitoraggio, secondo le indicazioni riportate nei "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43) in Italia" editi dal Ministero dell'Ambiente e da ISPRA nel 2016, al fine di verificare, nell'arco temporale di svolgimento delle attività di progetto (cantiere ed esercizio), gli impatti attesi.

Sulla base dello Studio d'Incidenza Ambientale, sinteticamente descritto in precedenza, degli elaborati progettuali, della pianificazione vigente, del Data Base della Regione Basilicata relativo alla Rete Natura 2000, del Formulario Standard relativo al Sito "Gravine di Matera", delle Misure di Tutela e Conservazione approvate con D.G.R. n. 30 del 15/01/2013, degli studi scientifici disponibili in letteratura e della cartografia disponibile sul portale dedicato della Regione Basilicata, si esprime parere favorevole alla realizzazione delle attività di progetto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni, distinte in:

**1. Prescrizioni di carattere generale in coerenza con i principi di tutela previsti per la ZSC "Gravine di Matera":**

- a. Schermare, con silenziatori a setti fonoassorbenti, tutti i macchinari esterni, al fine di rispettare i valori limite delle sorgenti sonore stabiliti dalla normativa vigente per le aree protette (DPCM del 14/11/1997), sia diurni che notturni.
- b. Limitare l'accesso veicolare all'area di cantiere, utilizzando la viabilità esterna asfaltata per il movimento di materiali e mezzi.
- c. Bagnare le strade presenti all'interno dell'area ed in particolare durante i periodi più caldi, tutte le volte necessarie affinché i mezzi non producano polverosità.
- d. Riutilizzare in sito il terreno vegetale rimosso in fase di scavo.
- e. Utilizzare, per l'illuminazione esterna, coni di luce direzionata e comunque mai oltre il bordo della cava; ove possibile utilizzare variatori di potenza e sensori di movimento;
- f. Illuminare la cava principale solo in occasione delle manifestazioni organizzate, lasciando l'area priva di luci per tutto il resto dell'anno.
- g. Utilizzare, nella realizzazione delle aree a verde, di specie autoctone tipiche degli ambienti mediterranei, in particolare essenze arboree ed arbustive appartenenti ai generi *Quercus*, *Celtis*, *Cercis*, *Pistacia*, *Spartium*, *Phyllirea*, ecc., di provenienza locale certificata.
- h. Utilizzare, in occasione degli eventi, servizi di navetta elettrica e bike sharing per l'afflusso alla cava in modo da evitare l'aumento del traffico veicolare nei pressi del sito;
- i. Sono vietate le attività che prevedano spettacoli pirotecnici, detonazioni e forti rumori improvvisi.
- j. Ripristinare il piano di calpestio della cava principale, utilizzando un composto a base di calcarenite addizionato con un agente legante, in modo da rendere le superfici permeabili, evitando il ristagno delle acque e favorendo contemporaneamente la naturale ricarica della falda acquifera ed evitando fenomeni di ristagno di acqua e danni da erosione idrica incanalata.

**2. Prescrizioni di carattere specifico, scaturite dagli approfondimenti dello Studio di Incidenza Ambientale:**

- a. Utilizzare, per l'illuminazione esterna, lampade ad alta efficienza luminosa, con bassa o nessuna emissione nel campo dell'ultravioletto, viola e blu, o filtrate alla sorgente, in modo da



- ottenere analogo risultato (es. lampade al sodio a bassa o alta pressione, schermi UV, ecc.); il tutto con la finalità di attirare il minor numero di insetti nei pressi della cava, per le specie di Chiroterri che potrebbero utilizzare la cava a fini trofici.
- b. Installazione di bat box in zone esposte a Sud nell'area individuata nello Studio d'Incidenza come Zona 1, posizionandole sui manufatti esistenti, al fine di attirare i chiroterri in zone esterne alla cava e comunque per assicurare loro un rifugio riparato dalle attività, per le specie di Chiroterri che potrebbero utilizzare gli anfratti del sito come rifugio estivo temporaneo.
  - c. Escludere dalle attività di progetto le aree individuate nello Studio d'Incidenza come Zone Omogenee 1, 2 e 3.
  - d. È vietata l'illuminazione delle pareti della cava, in presenza di anfratti e di fenditure della roccia, sia per le specie di Chiroterri che potrebbero utilizzare le zone limitrofe alla cava a fini trofici e gli anfratti come rifugio estivo temporaneo che per le specie di uccelli che potrebbero utilizzare tali siti per la nidificazione.
  - e. Escludere da qualsiasi tipo di intervento le pareti terrose esistenti all'interno della Cava est, le cui caratteristiche risultano idonee alla nidificazione del Gruccione.
  - f. Piantumare un numero sufficiente di alberi di Leccio (*Quercus ilex*) e di Roverella (*Quercus pubescens*), al fine di ricreare le condizioni idonee alla riproduzione del Cerambicide della quercia attirati dalle luci della cava.
  - g. Prevedere opere per il recupero dell'acqua piovana da utilizzare per l'irrigazione del verde.
  - h. Distanziare le date dei concerti e degli eventi, di almeno una settimana l'una dall'altra, al fine di evitare gli effetti legati al disturbo continuativo (per tutte le specie).
  - i. Evitare il disturbo nelle fasi più delicate della nidificazione, posticipando al mese di luglio la realizzazione degli eventi estivi, per le specie eventualmente nidificanti.
3. Attuare attività di Monitoraggio, per tutta la durata temporale degli interventi (cantiere ed esercizio), così come descritto nello Studio d'Incidenza Ambientale e secondo le indicazioni fornite nei "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43) in Italia" editi dal Ministero dell'Ambiente e da ISPRA nel 2016, al fine di verificare l'effettiva presenza delle specie oggetto del monitoraggio, di valutare l'efficacia delle misure adottate e di adottare eventuali misure correttive nel caso se ne presenti la necessità. Gli esiti delle attività di monitoraggio dovranno essere inviati alla Regione Basilicata (Ufficio Compatibilità Ambientale ed Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura), con la cadenza prevista nel Piano di Monitoraggio.
4. Presentare nuova istanza, per la preventiva Valutazione d'Incidenza, per ogni eventuale Variante sostanziale al Progetto valutato.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
(Emilia PIEMONTESE)